

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2023, n. 1162

Adozione del Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva per l'anno 2023. Individuazione componenti Gruppo di Lavoro sui controlli successivi di regolarità amministrativa.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Segretario Generale della Presidenza, dott. Roberto Venneri, riferisce quanto segue:

Il D.L. n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, stabilisce agli articoli 1 e 6 che: «*Il Presidente della Regione trasmette ogni dodici mesi alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti una relazione sul sistema dei controlli interni, adottata sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti e sui controlli effettuati nell'anno*».

Con deliberazione n. 1374 del 23/7/2019 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" con l'intento di superare la visione frammentaria e burocratica che in passato ha spesso caratterizzato i controlli e di prevenire quanto più possibile forme di illegittimità nell'azione amministrativa.

Le suddette Linee guida disciplinano, tra le altre forme di controllo interno, quello di regolarità amministrativa di secondo livello quale controllo successivo di natura collaborativa, avente la duplice finalità di verificare che l'attività amministrativa regionale sia improntata al rispetto del principio di legalità e di innescare processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività.

Con deliberazione n. 861 del 16/6/2022 la Giunta Regionale ha approvato il Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Puglia per l'anno 2022, di seguito Piano, individuando contestualmente i componenti il Gruppo di lavoro chiamato ad affiancare il Segretario Generale della Giunta nell'attività di controllo successivo.

Il Gruppo di lavoro ha concluso nel marzo del corrente anno la fase di analisi e verifica delle determinazioni dirigenziali campionate. Il campionamento degli atti è avvenuto all'interno delle categorie di determinazioni indicate dalla Giunta fra quelle a maggior rischio corruttivo indicate da ANAC e riportate nel PTPCT regionale 2022-2024, e precisamente:

1. Erogazioni di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere;
2. Approvvigionamenti di lavori, servizi e forniture;
3. Incarichi e nomine.

Nell'esercizio 2022 l'oggetto del controllo successivo di regolarità amministrativa è stato ampliato rispetto agli anni passati, estendendolo alle leggi di riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio di importo inferiore a diecimila euro (perciò non corredati del parere preventivo del Collegio dei Revisori dei conti prescritto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1906 del 25 novembre 2021) e i disegni di legge aventi ad oggetto i debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive il cui riconoscimento consegue al decorso infruttuoso del termine per l'approvazione ai sensi dell'art. 73, comma 4, D.Lgs. n. 118/2011, in ottemperanza a quanto previsto dal paragrafo 3, secondo capoverso, delle "Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successivi adempimenti", adottate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1906 del 25 novembre 2021, che recita: «*i provvedimenti di riconoscimento di debiti fuori bilancio non soggetti all'acquisizione del parere preventivo dell'Organo di revisione contabile sono trasmessi al Segretario Generale della Giunta Regionale con le modalità di cui al paragrafo 4. per la sottoposizione ai controlli di qualità di secondo livello, da svolgersi su un campione di leggi individuate con motivate tecniche di campionamento*».

Nell'esercizio 2022, inoltre, al fine di recepire talune delle indicazioni e correttivi suggeriti dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti nella Relazione allegata alla deliberazione n. 35/2022/FRG, in cui la Sezione regionale di controllo ha auspicato «*un doveroso incremento della percentuale degli atti sottoposti*

a controllo successivo di regolarità amministrativa” è stato raddoppiato il numero di atti da sottoporre a controllo, passando da n. 120 totali del 2021 a n. 240 provvedimenti.

Con nota prot. n. AOO_022/1283 del 28.11.2022, il Segretario Generale della Giunta, in qualità di Coordinatore del Gruppo di lavoro, sulla base del contenuto di alcuni rilievi formulati dal Collegio dei Revisori dei Conti in sede di esame di debiti fuori bilancio da riconoscersi con legge regionale e riconducibili all'attività della Sezione Provveditorato Economato, ha espresso la necessità di *“estendere, anche in una percentuale minima, il campionamento degli atti di impegno di spesa da sottoporre a controllo di regolarità amministrativa successiva, con particolare riguardo agli atti prodotti dalla Sezione Provveditorato Economato”.*

Conseguentemente, nel quarto trimestre del 2022, per aderire all'indicazione del Coordinatore e riservando ogni più compiuta valutazione in ordine al soddisfacimento delle esigenze di controllo sottese alla nota in sede di redazione del *“Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva 2023”* e di aggiornamento del *“Piano triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza”* della Regione Puglia, una quota degli atti appartenenti alla categoria 2 *“approvvigionamenti di lavori, servizi e forniture”* da assoggettare a controllo è stata riservata agli atti dirigenziali adottati dalla Sezione Provveditorato ed Economato.

A conclusione dell'attività di controllo svolta in attuazione del Piano 2022, il Gruppo di Lavoro ha redatto la Relazione finale di sintesi, in atti, trasmessa con nota del Segretario Generale della Giunta prot. AOO_022-362 del 30 marzo 2023 al Capo di Gabinetto - cui compete l'inoltro ai componenti della Giunta regionale - e, per conoscenza, al Segretario Generale della Presidenza, all'Organismo Indipendente di Valutazione ed al Collegio dei Revisori dei conti.

La Relazione finale 2022 sintetizza le modalità operative con cui il Gruppo di lavoro ha condotto l'analisi degli atti e ne ha trimestralmente comunicato gli esiti ai rispettivi Dirigenti e Direttori di Dipartimento e figure analoghe nonché le risultanze conclusive dell'attività di controllo. In particolare, essa ha evidenziato le principali criticità riscontrate negli atti assoggettati a controllo e gli aspetti che necessitano di correttivi o comunque di séguito, da parte dei livelli istituzionali e soggetti preposti.

Con deliberazione n. 1093 del 31/07/2023, recante modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, la Giunta regionale, terminata la fase sperimentale del triennio precedente, ha attribuito la competenza per i controlli successivi di regolarità amministrativa alla Segreteria generale della Presidenza al fine di rinforzare le sinergie con le altre forme di controllo di secondo livello facenti capo alle sue diverse articolazioni organizzative (Controllo di gestione, Anticorruzione e trasparenza, Controllo sulle partecipate della Regione, Controlli in materia sanitaria), assegnandone il coordinamento al Segretario Generale della Presidenza.

Si rende dunque necessario, per lo svolgimento del controllo successivo di regolarità amministrativa di secondo livello, approvare il nuovo Piano dei Controlli della Regione Puglia per l'anno 2023 ed individuare i componenti ed il segretario del Gruppo di Lavoro a supporto del Segretario Generale della Presidenza.

Il Piano proposto in approvazione per l'anno corrente tiene in debita considerazione i rilievi mossi dalla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti nella Relazione sui Controlli interni della Regione Puglia anno 2021 (v. ult. cpv. pag. 52) approvata con la deliberazione n. 54/2023/FRG, che ha auspicato *«un doveroso incremento del numero degli atti sottoposti a controllo successivo di regolarità amministrativa. In dettaglio, inoltre, affinché il campione sia maggiormente rispondente alle esigenze di un efficace controllo, si auspica che venga adottata una tecnica di campionamento stratificato, con opportuna documentazione delle scelte operate in relazione alle caratteristiche di stratificazione correlate all'universo statistico degli atti (a mero titolo di esempio, per classe di importo, per dirigente firmatario, per aree di intervento con eventuale sovrarappresentazione delle aree a maggior rischio, ecc.) e non solo in tre macro-categorie, come posto in essere dalla Regione Puglia anche nel 2021. A complemento delle informazioni sui rilievi, questa pratica*

permetterebbe anche una classificazione ex post della diffusione o, per converso, della concentrazione dei casi di rilievo riscontrati per caratteristica di stratificazione (ad esempio, la possibilità di rilevare un'ipotetica maggiore incidenza dei rilievi per importi più elevati, per aree di intervento, ecc.)». Il recepimento di tali indicazioni e suggerimenti nel Piano in argomento è avvenuto compatibilmente sia con le capacità operative del Gruppo di lavoro, i cui componenti aggiungono alle attività ordinarie ed agli obiettivi annuali ad essi assegnati dal Piano della Performance quelli di attuazione del Piano controlli, sia con gli strumenti di ricerca e analisi effettivamente assicurati dai sistemi di gestione documentale in uso nell'ente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 3/7/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):

diretto

indiretto

neutro

non rilevato.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. n. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera d), propone alla Giunta:

1. Di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto della Relazione finale di sintesi per l'anno 2022 trasmessa dal Segretario Generale della Giunta Regionale con nota prot. AOO_022-362 del 30 marzo 2023, in atti.
3. Di approvare il Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Puglia per l'anno 2023 (di seguito Piano 2023), allegato A al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
4. Di dare atto che il Piano 2023 individua i tempi e le modalità del controllo di regolarità amministrativa successiva, le tipologie e il numero di atti amministrativi, nonché il numero di debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000 riconosciuti legittimi con legge regionale ai sensi del comma 1 dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 o per effetto del decorso del termine di cui al comma 4 del medesimo articolo 73, da sottoporre a controllo in ottemperanza al disposto del paragrafo 3 secondo capoverso delle "Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge di riconoscimento di debiti fuori bilancio e successivi adempimenti", adottate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1906 del 25 novembre 2021.

5. Di individuare conseguentemente i componenti del Gruppo di lavoro 2023 come segue:
 - 1) dott.ssa Emma Ruffino, dirigente della Sezione Supporto Legislativo,
 - 2) dott.ssa Marta Signorile, dirigente della Struttura speciale Audit FSE+,
 - 3) dott.ssa Stefania Volpicella, funzionario titolare di P.O. presso la Segreteria generale della Presidenza,
 - 4) dott.ssa Valeria Citarella, funzionario titolare di P.O. presso il Servizio Contratti e programmazione acquisti,
 - 5) dott.ssa Federica Bozzo, funzionario titolare di P.O. presso la Segreteria generale della Presidenza
 - 6) dott.ssa Ilaria Scanni, funzionario titolare di P.O. presso la Sezione Supporto Legislativo,
 - 7) dott. Fabio del Conte, funzionario titolare di P.O. presso la Segreteria generale della Presidenza,
 - 8) dott.ssa Marina Gatto, funzionario titolare di P.O. presso il Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie,
 - 9) dott. Angelo Russo, funzionario titolare di P.O. presso il Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie.
6. Di individuare la dott.ssa Teresa Campana per le funzioni di segreteria tecnica del Gruppo di lavoro.
7. Di dare atto che, in relazione al controllo successivo di regolarità amministrativa da effettuare sui debiti fuori bilancio di cui al punto 4 dispositivo non sussistono motivi di incompatibilità né conflitti di interesse in capo alla dirigente ed alla posizione organizzativa della Sezione Supporto Legislativo che firmano, separatamente o congiuntamente, le relazioni di Analisi tecnico-normativa (ATN) ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 29/2011 sui relativi schemi di disegno di legge, fermo restando che, per ragioni di opportunità, le stesse vengono esonerate dal partecipare direttamente alle attività di verifica e dal redigere e firmare le schede di verifica (Check list) predisposte dai restanti componenti del Gruppo di lavoro.
8. Di delegare il Coordinatore del Gruppo di Lavoro alla individuazione di eventuali sostituti dei componenti del Gruppo indicati al punto 5 dispositivo.
9. Di trasmettere, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, copia del presente provvedimento:
 - ai componenti il Gruppo di lavoro indicati al punto 5 ed al segretario di cui al punto 6 dispositivo, in segno di notifica,
 - all'OIV, al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza e al Collegio dei Revisori dei Conti,
 - all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale per il raccordo con le previsioni del Piano 2023, fatti salvi gli adeguamenti necessari in ragione delle particolarità del relativo ambito settoriale.
10. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale dell'ente all'interno della Sezione "Amministrazione trasparente/Atti generali /Documenti di Programmazione strategico-gestionale".

Il sottoscrittore attesta che il procedimento istruttorio ad esso affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Segretario Generale della Presidenza

Dott. Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta Regionale

Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Vista la sottoscrizione posta in calce alla proposta del presente provvedimento dal Segretario Generale della Presidenza;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto della Relazione finale di sintesi per l'anno 2022 trasmessa dal Segretario Generale della Giunta Regionale con nota prot. AOO_022-362 del 30 marzo 2023, in atti.
3. Di approvare il Piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva della Regione Puglia per l'anno 2023 (di seguito Piano 2023), allegato A al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
4. Di dare atto che il Piano 2023 individua i tempi e le modalità del controllo di regolarità amministrativa successiva, le tipologie e il numero di atti amministrativi, nonché il numero di debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000 riconosciuti legittimi con legge regionale ai sensi del comma 1 dell'articolo 73 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 o per effetto del decorso del termine di cui al comma 4 del medesimo articolo 73, da sottoporre a controllo in ottemperanza al disposto del paragrafo 3 secondo capoverso delle "Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge di riconoscimento di debiti fuori bilancio e successivi adempimenti", adottate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1906 del 25 novembre 2021.
5. Di individuare conseguentemente i componenti del Gruppo di lavoro 2023 come segue:
 - 1) dott.ssa Emma Ruffino, dirigente della Sezione Supporto Legislativo,
 - 2) dott.ssa Marta Signorile, dirigente della Struttura speciale Audit FSE+,
 - 3) dott.ssa Stefania Volpicella, funzionario titolare di P.O. presso la Segreteria generale della Presidenza,
 - 4) dott.ssa Valeria Citarella, funzionario titolare di P.O. presso il Servizio Contratti e programmazione acquisti
 - 5) dott.ssa Federica Bozzo, funzionario titolare di P.O. presso la Segreteria generale della Presidenza,
 - 6) dott.ssa Ilaria Scanni, funzionario titolare di P.O. presso la Sezione Supporto Legislativo,
 - 7) dott. Fabio del Conte, funzionario titolare di P.O. presso la Segreteria generale della Presidenza,
 - 8) dott.ssa Marina Gatto, funzionario titolare di P.O. presso il Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie,
 - 9) dott. Angelo Russo, funzionario titolare di P.O. presso il Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie.
6. Di individuare la dott.ssa Teresa Campana per le funzioni di segreteria tecnica del Gruppo di lavoro.
7. Di dare atto che, in relazione al controllo successivo di regolarità amministrativa da effettuare sui debiti fuori bilancio di cui al punto 4 dispositivo non sussistono motivi di incompatibilità né conflitti di interesse in capo alla dirigente ed alla posizione organizzativa della Sezione Supporto Legislativo che firmano, separatamente o congiuntamente, le relazioni di Analisi tecnico-normativa (ATN) ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale n. 29/2011 sui relativi schemi di disegno di legge, fermo restando che, per ragioni di opportunità, le stesse vengono esonerate dal partecipare direttamente alle attività di verifica e dal redigere e firmare le schede di verifica (check list) predisposte dai restanti componenti del Gruppo di lavoro.
8. Di delegare il Coordinatore del Gruppo di Lavoro alla individuazione di eventuali sostituti dei componenti del Gruppo indicati al punto 5 dispositivo.
9. Di trasmettere, a cura della Segreteria Generale della Presidenza, copia del presente provvedimento:

- ai componenti il Gruppo di lavoro indicati al punto 5 ed al segretario di cui al punto 6 dispositivo, in segno di notifica,
 - all'OIV, al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza e al Collegio dei Revisori dei Conti,
 - all'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale per il raccordo con le previsioni del Piano 2023, fatti salvi gli adeguamenti necessari in ragione delle particolarità del relativo ambito settoriale.
10. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale dell'ente all'interno della Sezione "Amministrazione trasparente/Atti generali/Documents di Programmazione strategico-gestionale".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dott.ssa ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Dott. MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

**PIANO DEI CONTROLLI DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA IN FASE SUCCESSIVA
DELLA REGIONE PUGLIA
ANNO 2023**

INDICE

I. Nozione e definizione dell'istituto	10
II. Finalità e struttura del Piano.....	10
III. Soggetto preposto al controllo.....	11
IV. Oggetto del controllo.....	11
V. Metodologia del campionamento.....	15
VI. Procedura di controllo.....	15
VII. Scheda di verifica.....	16
VIII. Relazione finale.....	18

I. Nozione e definizione dell'istituto

Il Decreto Legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito nella Legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha apportato significative modifiche al preesistente sistema dei controlli interni. Tra le diverse tipologie di controlli interni, quelli successivi di regolarità amministrativa, per le caratteristiche che li contraddistinguono, rientrano nell'ambito dei controlli di tipo collaborativo concretandosi nella formulazione di direttive e raccomandazioni.

Il fine principale del controllo successivo di regolarità amministrativa è di ricondurre, per quanto possibile, l'attività provvedimentale dell'Ente nell'alveo della regolarità amministrativa mediante l'adozione di opportune azioni correttive.

Il D.L. n. 174/2012 ha accentuato il ruolo dei controlli interni e rafforzato quelli esterni ad opera della Corte dei conti.

II. Finalità e struttura del Piano 2023

Il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva persegue le seguenti finalità:

- verificare che l'attività amministrativa sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità;
- contribuire ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa.

Questa tipologia di controllo interno, nel perseguire la finalità di un'azione amministrativa improntata ai principi di legittimità e correttezza, si sostanzia in un referto diretto a stimolare i processi di autocorrezione: pertanto non ha finalità sanzionatorie, ma è parte integrante e sostanziale del processo di costante miglioramento, da parte della Regione, della propria attività amministrativa.

Gli obiettivi che si intende perseguire con il Piano 2023 sono i seguenti:

- definire modalità e strumenti di controllo efficaci e affidabili per l'effettuazione del controllo successivo di regolarità amministrativa che deve tendere sempre più ad analizzare l'intero procedimento amministrativo nella sua unitarietà;
- migliorare la chiarezza e leggibilità delle "schede di verifica" utilizzate dal Gruppo di lavoro come strumento riepilogativo del controllo su ogni singolo atto esaminato, apportandovi eventuali correttivi ed integrazioni.

Sotto il profilo oggettivo, il controllo successivo di regolarità amministrativa avrà a riferimento ogni tipo di provvedimento amministrativo adottato dai dirigenti.

Restano esclusi da questa tipologia di controlli i profili contabili-finanziari degli atti controllati.

Il presente Piano individua con riferimento all'anno 2023:

1. le tipologie di determinazioni dirigenziali da sottoporre a controllo;
2. il periodo di adozione degli atti da sottoporre a controllo;
3. l'entità del campione che, seppur proporzionato alle capacità operative del Gruppo di lavoro e agli strumenti di ricerca e analisi effettivamente assicurati dai sistemi di gestione documentale in

uso, deve essere comunque significativo e riguardare le varie strutture amministrative che adottano atti ascrivibili alla tipologia prescelta;

4. l'entità del campione di debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000, per i quali sia intervenuto il riconoscimento di legittimità ai sensi dell'articolo 73, comma 1 o comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che a decorrere dal 2022 devono essere sottoposti a controllo in ottemperanza al disposto del paragrafo 3, secondo cpv. delle "Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge di riconoscimento di debiti fuori bilancio e successivi adempimenti", adottate con la DGR n. 1906/2021;

5. le modalità operative per il campionamento e per la procedura di controllo;

6. la griglia di valutazione e le schede di verifica che dettagliano e precisano gli ambiti di controllo, da adeguare ad opera del Gruppo di lavoro alla tipologia di provvedimenti indicata al paragrafo IV;

7. la tempistica della procedura di controllo.

Il presente Piano integra il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia 2023-2025, approvato dalla Giunta con deliberazione n. 85 del 08/02/2023 – confluito nel PIAO della regione Puglia adottato con DGR n. 414 del 30/03/2023 –, ed è trasmesso a cura della Segreteria Generale della Presidenza a tutte le strutture dirigenziali interessate nonché all'Organismo Indipendente di Valutazione e al Collegio dei Revisori dei Conti per opportuna circolarizzazione e condivisione delle finalità e degli obiettivi del controllo successivo di regolarità amministrativa.

E' infatti evidente che i controlli rientrano nel novero delle azioni e delle misure finalizzate a prevenire i rischi di corruzione, come previsto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*". La prevenzione della corruzione non può essere intesa come azione diversa dalla buona amministrazione così come, specularmente, l'azione amministrativa svolta nel rispetto dei principi e delle norme di legge è già di per sé attività di prevenzione della corruzione.

III. Soggetto preposto al controllo

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è svolto da un Gruppo di Lavoro interdirezionale nominato dalla Giunta regionale avuto riguardo ai contenuti del Piano ed è coordinato dal Segretario Generale della Presidenza il quale può delegare un dirigente del Gruppo ad organizzarne le attività e le riunioni.

I componenti devono essere estranei alle procedure e agli atti da esaminare, ferma restando l'applicazione delle disposizioni generali sull'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi e le specifiche disposizioni ulteriori contenute nella delibera approvativa del Piano.

IV. Oggetto del controllo

L'ambito oggettivo del controllo è costituito dagli atti adottati nel periodo 1/1 – 31/12/2023 dai Dirigenti della Regione Puglia, ivi compresi i Direttori di Dipartimento e figure analoghe.

L'art. 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 1374/2019, prevede la formulazione di direttive e raccomandazioni da parte dell'Amministrazione controllante quando in sede di controllo successivo siano state riscontrate irregolarità, e non l'esercizio di poteri di taglio più pervasivo e portata demolitiva come, ad esempio, l'annullamento, che tuttavia può essere disposto dal dirigente in via di autotutela. La norma è dunque orientata a salvaguardare l'autonomia gestionale dei dirigenti che hanno emanato il provvedimento o l'atto oggetto di controllo, fermo restando l'obbligo di questi di conformarsi alle direttive ricevute.

L'autonomia dei dirigenti nell'espletamento del loro incarico è assicurata, altresì, dalla periodicità del controllo amministrativo e dalla circostanza che gli atti da sottoporre ad esame sono *“scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento”*, al fine di evitare che le funzioni di controllo, se esercitate in maniera mirata e sull'intera gestione, si traducano in funzione di amministrazione attiva che è, invece, affidata all'esclusiva responsabilità del dirigente.

Il controllo sugli atti dirigenziali deve riguardare prioritariamente quelli riconducibili alle categorie di processo organizzativo catalogate come a maggior rischio di corruzione dal P.T.P.C.T. della Regione Puglia 2023-2025. A seguito dell'integrazione della mappatura dei processi organizzativi regionali svolta da IPRES nell'ambito del Progetto *“MAIA Delivered”*, sono stati tipizzate le seguenti n. 18 categorie di processo standard:

1. Attività di programmazione e pianificazione
2. Attività di controllo
3. Attività legislativa e regolamentare
4. Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere
5. Modifica di situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditazioni, Autorizzazioni, Concessioni)
6. Approvvigionamento di lavori, servizi e forniture
7. Esecuzione di contratti pubblici
8. Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte
9. Studio, monitoraggio e raccolta dati
10. Formulazione di indirizzi generali, accordi, intese
11. Altre relazioni esterne
12. Gestione contabile e finanziaria
13. Reclutamento e gestione del personale
14. Incarichi e nomine
15. Arbitrato e contenzioso
16. Adempimenti normativi diversi
17. Tutela, gestione e valorizzazione beni demaniali e patrimoniali

18. Gestione interna dell'Ente.

Le sopra elencate categorie di processo sono state poi disaggregate per livello di rischio corruttivo (alto-medio-basso), col seguente esito:

<u>ALTO</u>	<u>MEDIO</u>	<u>BASSO</u>
Approvvigionamento di lavori, servizi e forniture	Attività legislativa e regolamentare	Studio, monitoraggio e raccolta dati
Esecuzione di contratti pubblici	Attività di programmazione e pianificazione	Gestione interna dell'Ente
Tutela, gestione e valorizzazione beni demaniali e patrimoniali	Formulazione di indirizzi generali, accordi, intese	Adempimenti normativi diversi
Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di	Coordinamento, partecipazione e supporto tecnico a organismi, commissioni e consulte	Altre relazioni esterne
Modifica situazioni soggettive della persona e delle attività economiche (Idoneità, Accreditementi, Autorizzazioni,		
Reclutamento e gestione del personale		
Incarichi e nomine		
Gestione contabile e finanziaria		
Attività di controllo		
Contenzioso		

Tenuto conto degli esiti positivi della sperimentazione del controllo successivo di regolarità amministrativa svolta nel triennio 2020-2022, si ritiene di confermare il *focus* del controllo sulle determinazioni dirigenziali riconducibili alle seguenti tre categorie di processo che, nell'ambito del *risk assessment*, sono considerate a maggior rischio di corruzione:

1. **Erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere;**
2. **Approvvigionamento di lavori, servizi e forniture;**
3. **Incarichi e nomine.**

Quanto alla **prima categoria**, il controllo sarà realizzato sui provvedimenti di erogazione dei contributi finanziati con fondi regionali, nazionali e dell'Unione Europea. In particolare, stante l'abolizione del controllo concomitante della Corte dei Conti sui Fondi PNRR disposto da ll'art.1 comma 12-quinquies lettera b) della Legge 21 giugno 2023 n. 74 di conversione del D.L. n. 44 del 22/04/2023, il Gruppo di Lavoro dovrà operare una stratificazione che consenta il campionamento di operazioni finanziate dal PNRR.

Per la **seconda categoria** di processo sono esclusi dal controllo i provvedimenti di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore ad euro 40.000, soglia individuata in base a quanto stabilito dall'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023. Anche in tal caso, saranno considerati gli affidamenti a valere su fondi regionali, nazionali e dell'Unione Europea. Il Gruppo di lavoro dovrà stratificare la popolazione degli atti da sottoporre a controllo in base alla Sezione affidataria dell'appalto, sì da recepire quanto suggerito dalla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti nella Relazione sui Controlli interni della Regione Puglia anno 2021 approvata con la deliberazione n. 54/2023/FRG.

Nell'ambito della **terza categoria** di processo particolare attenzione sarà rivolta ai provvedimenti inerenti il conferimento di incarichi di consulenza, di collaborazione, di lavoro autonomo, finanziati con risorse del bilancio autonomo, ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e del Regolamento regionale n. 11/2009 avuto particolare riguardo all'osservanza delle "Linee guida della Sezione regionale di controllo per la Puglia relative agli incarichi di collaborazione, consulenza, studio e ricerca ed alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza ai fini degli adempimenti di cui all'art. 1, comma 173 della l. n. 266/2005" approvate con deliberazione n. 46/2022/INPR del 3 marzo 2022 secondo il principio del *tempus regit actum*.

Alle predette tre categorie di processo si aggiunge quella dei **debiti fuori bilancio di importo inferiore a euro 10.000** riconosciuti legittimi con legge regionale ai sensi dell'art. 73 co. 1 del d.lgs. n. 118/2011 o, per i debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, per effetto del decorso del termine di cui al comma 4 del medesimo articolo 73. La sottoposizione a controllo successivo di regolarità da parte del Gruppo di Lavoro di tale differente tipologia di provvedimenti (trattasi infatti di provvedimenti di tipo normativo di competenza di Giunta e Consiglio) è stabilita dal paragrafo 3 secondo capoverso delle "Linee guida per la redazione degli schemi di disegno di legge di riconoscimento di debiti fuori bilancio e successivi adempimenti", adottate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1906 del 25 novembre 2021.

In una logica di maggiore sinergia tra le diverse forme di controllo, auspicata anche dalla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti nelle relazioni annuali sui controlli interni del 2020 e 2021, il Coordinatore del Gruppo di Lavoro, all'esito del controllo di singoli provvedimenti e su proposta di quest'ultimo o d'iniziativa, può trasmettere – ravvisandone l'opportunità – le schede di verifica, col provvedimento oggetto di rilievi, al Collegio dei Revisori dei Conti per le finalità di vigilanza e controllo sulla regolarità della gestione economico finanziaria dell'ente a questo spettanti. Resta fermo che, quando nella scheda di verifica siano rilevati profili di illegittimità o non conformità dell'atto, compete al Dirigente o al Direttore firmatario dell'atto, a seguito della notifica della scheda recante il rilievo, porre in essere con tempestività i provvedimenti correttivi e le condotte conformative del caso nonchè, ricorrendone i presupposti, i provvedimenti di autotutela.

V. Metodologia del campionamento

Le liste di campionamento saranno estrapolate per tre distinte tipologie di atti amministrativi pubblicati nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale web regionale. La selezione degli atti che formano le liste di campionamento dovrà avvenire mediante l'utilizzo di parole chiave e parametri definiti dal Gruppo di lavoro. Il sorteggio degli atti dalle liste di campionamento avverrà mediante un sistema di generazione casuale di numeri individuato fra quelli maggiormente utilizzati da altre amministrazioni pubbliche centrali e locali.

Per la **seconda categoria** viene dato mandato al Gruppo di Lavoro, con l'eventuale consulenza e supporto operativi degli uffici regionali competenti e della società in house InnovaPuglia, di definire ed introdurre correttivi alla metodologia di campionamento utilizzata che deve progressivamente evolvere verso quella c.d. a stratificazione: pertanto, se e nei limiti in cui ciò sia consentito dai sistemi informativi e dalle banche dati regionali, la lista di campionamento dei provvedimenti aventi ad oggetto appalti di lavori, servizi e forniture dovrà essere formata da provvedimenti riguardanti affidamenti di valore iniziale non inferiore a **40.000** euro.

All'interno della lista di campionamento della singola categoria, preliminarmente al sorteggio, gli atti sono numerati progressivamente: saranno quindi oggetto della procedura di controllo gli atti collocati nelle posizioni (n. progressivo) della rispettiva lista di categoria corrispondenti ai numeri estratti nel corso del sorteggio.

Per il 2023 la numerosità del campione sarà di n. 15 (quindici) unità per trimestre per categoria; un terzo degli atti campionati relativi alla categoria n.1 sarà riservata ad operazioni finanziate a valere sul PNRR, un terzo del campione relativo alla categoria n.2 sarà riservato a determine dirigenziali della Sezione Economato e Provveditorato, e così per un totale presumibile di 45 atti a trimestre. A questi 45 atti da verificare per ciascun trimestre, si aggiungeranno n. 15 debiti fuori bilancio di importo inferiore a diecimila euro, per i quali sia intervenuto il riconoscimento di legittimità con legge regionale ai sensi dell'art. 73, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011 o a seguito del decorso del termine ai sensi del comma 4 art. cit. I debiti fuori bilancio da assoggettare a controllo saranno estratti a sorte da apposita lista di campionamento.

VI. Procedura di controllo

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è esercitato, con riferimento a ciascun atto o provvedimento oggetto di esame, per verificarne la conformità a precisi parametri, come indicato nella **griglia di valutazione** riportata nelle schede di verifica.

I parametri oggetto di verifica sono i seguenti:

- a) Completezza e correttezza dell'istruttoria;
- b) Conformità del provvedimento alla normativa generale e settoriale, ad atti amministrativi generali ed alla programmazione di settore;
- c) Adeguatezza della motivazione;

- d) Tutela dei dati personali;
- e) Pubblicità legale e trasparenza;
- f) Coerenza logica tra le varie parti dell'atto (preambolo, motivazione e dispositivo);
- g) Qualità formale del provvedimento, anche in termini di chiarezza e comprensibilità da parte di cittadini e utenti.

Per i debiti fuori bilancio, il parametro di cui alla lettera "e) Pubblicità legale e trasparenza" è sostituito dal seguente: "e) Tempestività dell'iter di riconoscimento del debito e degli adempimenti successivi".

Per ogni provvedimento esaminato viene compilata una scheda di verifica in formato elettronico con l'indicazione dei vizi, anomalie e criticità eventualmente riscontrati sulla base dei parametri individuati nella griglia di valutazione.

La scheda di verifica compilata e firmata è trasmessa al dirigente della struttura cui si riferisce l'atto esaminato e, per conoscenza, al Direttore di Dipartimento o figure equiparate per le azioni autocorrettive e le condotte conformative da intraprendersi, nonché – se del caso – al fine dell'eventuale esercizio del potere di autotutela.

Nel corso delle attività di controllo il Gruppo di Lavoro può disporre l'audizione dei responsabili dei procedimenti per eventuali chiarimenti e per l'acquisizione di informazioni e documenti. Il segretario del Gruppo redige il verbale dell'audizione, che dovrà essere sottoscritto dalle parti: in mancanza al verbale viene allegata la documentazione comprovante l'avvenuto invio del verbale per la sottoscrizione da parte del dirigente auditore.

Sotto il profilo tecnico-operativo, le attività di controllo hanno inizio con il campionamento degli atti da assoggettare a controllo, che viene effettuato con cadenza trimestrale secondo le modalità esposte nel paragrafo V. In considerazione tuttavia della data di approvazione del presente documento, si procederà a campionare e sorteggiare in un'unica soluzione gli atti del primo e secondo trimestre 2023. La procedura di verifica degli atti sorteggiati e la comunicazione dei relativi esiti ai dirigenti interessati e, per conoscenza, ai relativi Direttori di Dipartimento avviene nel più breve termine consentito tenuto conto delle capacità operative del Gruppo di lavoro.

Le schede di verifica e gli esiti del controllo sono sottratti all'accesso, in quanto atti aventi mero valore interno e finalizzati principalmente all'individuazione di misure di carattere organizzativo e procedurale, nonché alla elaborazione di direttive e raccomandazioni ai sensi del paragrafo VIII a fini di miglioramento dell'attività istruttoria e di redazione formale degli atti nonché di omogeneizzazione delle prassi seguite dalle varie strutture amministrative.

VII. Scheda di verifica

Il controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti dirigenziali è effettuato sulla base delle Schede di verifica contenenti una serie di indicatori validi per tutti gli atti oggetto di

controllo; la scheda rappresenta la sistematizzazione di un metodo finalizzato a costituire un codice univoco di analisi e valutazione.

La scheda di verifica contiene i seguenti elementi:

- In una prima sezione della scheda sono presenti gli indicatori relativi alla legittimità/conformità dell'atto, afferenti il rispetto:

1. delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative (conformità dell'atto alla normativa europea, nazionale o regionale applicabile, nonché ad eventuali atti amministrativi generali e/o Linee guida e/o atti di programmazione di settore);
2. delle disposizioni in materia di pubblicità legale e trasparenza (pubblicazione dell'atto nei termini previsti dalla legge su Albo on line, BURP, Amministrazione Trasparente, ecc.) fatto salvo quanto previsto al terzo capoverso del paragrafo V per i debiti fuori bilancio;
3. delle norme in materia di trattamento dei dati personali in conformità alla vigente normativa in materia: Reg. UE 679/2016 (GDPR), D.Lgs. 196/2003, D.Lgs. 101/2018.

- In una seconda sezione della scheda sono riportati gli indicatori pertinenti alla qualità dell'atto e alla sua idoneità a perseguire il fine che gli è proprio, afferenti:

4. alla qualità dell'atto amministrativo (coerenza generale dell'atto, tra preambolo, istruttoria e dispositivo; completezza dell'istruttoria; esplicitazione e qualità della motivazione);
5. alla conformità dell'atto alle Linee Guida regionali sulla gestione degli atti dirigenziali come documenti originali informatici e successive modifiche e integrazioni;
6. alla chiarezza e comprensibilità da parte dei cittadini/utenti (chiarezza dell'oggetto; chiarezza e comprensibilità della motivazione e del dispositivo);
7. alla corretta collazione dell'atto e dei relativi allegati.

La valutazione in merito al rispetto degli indicatori nn. 1-2-3 sopra elencati si articola nell'opzione "Sì / No", dove:

"Sì" indica che l'atto amministrativo soddisfa adeguatamente quanto richiesto dall'indicatore;

"No" indica che l'atto amministrativo non soddisfa pienamente quanto richiesto dall'indicatore.

Vanno comunque previste eventuali note del verificatore, da compilare obbligatoriamente nel caso in cui si scelga l'opzione "No".

La valutazione del rispetto degli indicatori nn. 4-5-6-7 sopra elencati si articola in 2 diversi parametri, ossia nell'opzione "*Buono / Insufficiente*", dove:

"*Buono*" indica la rispondenza dell'atto amministrativo all'indicatore di qualità;

"*Insufficiente*" indica che l'atto amministrativo non risulta adeguato agli indici di qualità e, pertanto, non si dimostra idoneo al perseguimento del fine amministrativo.

Vanno comunque previste eventuali note del verificatore, da compilare obbligatoriamente nel caso in cui si scelga l'opzione "Insufficiente".

VIII. Relazione finale

Le risultanze della procedura di controllo sono comunicate mediante una relazione annuale di sintesi da redigersi entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello oggetto di controllo e da inviare ai seguenti soggetti:

- al Capo di Gabinetto della Presidenza, il quale la inoltra ai componenti della Giunta regionale, ai Direttori di Dipartimento e figure analoghe;
- all'Organismo Indipendente di Valutazione, al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, al Responsabile del controllo di gestione ed al Collegio dei Revisori dei conti della Regione.

Il Capo di Gabinetto, in relazione agli esiti del controllo, può:

- proporre modifiche di carattere organizzativo e procedurale, anche in un'ottica di semplificazione, finalizzate ad assicurare un miglior presidio del rischio di non conformità dell'attività amministrativa;
- elaborare direttive e raccomandazioni rivolte a tutte le strutture che gestiscono procedure identiche o analoghe, ai fini di miglioramento dell'attività istruttoria e di redazione formale degli atti nonché di omogeneizzazione delle prassi seguite dai vari uffici.

In caso di anomalie o irregolarità dei provvedimenti esaminati, ai dirigenti interessati sono trasmesse apposite direttive e raccomandazioni alle quali i medesimi sono tenuti a conformarsi. Le direttive e le raccomandazioni sono trasmesse altresì per conoscenza al competente Direttore di Dipartimento, o figura analoga, al Segretario Generale della Presidenza e, suo tramite, al Gruppo di Lavoro.

Quando nella Relazione finale o nelle singole schede di verifica siano esposti profili di illegittimità o non conformità dell'atto, compete al Dirigente o al Direttore firmatario dell'atto porre in essere con tempestività i provvedimenti correttivi e le condotte conformative del caso nonché, ricorrendone i presupposti, i provvedimenti di autotutela.

Sono fatte salve, in ogni caso, le autonome iniziative che, all'esito del controllo successivo di regolarità amministrativa su singoli atti o all'esito della presentazione della Relazione finale, le strutture burocratiche di vertice dell'amministrazione regionale e gli organi di controllo e di revisione dell'ente possono intraprendere anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 52, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo n. 174/2016.

In considerazione della data di approvazione del presente Piano, il termine per la conclusione delle attività di controllo sugli atti dirigenziali del 2023 e l'invio della relazione finale è differito dal 31 marzo al 31 maggio 2024.

Il presente Piano potrà subire modifiche in presenza di motivate esigenze gestionali o organizzative.